

TABELLA: caratteristiche e requisiti delle diverse maschere facciali in fase di emergenza Covid-19

	MASCHERE CHIRURGICHE	DPI (FFP2, FFP3)	ALTRE MASCHERE
Descrizione			
Scopo	Evitare la contaminazione dell'ambiente da parte dell'utilizzatore. Per l'emergenza in corso possono eccezionalmente essere utilizzate come DPI in mancanza di dispositivi più idonei	Proteggere l'utilizzatore da agenti esterni	Limitare in via residuale il rischio di contagio tra la popolazione
Destinatari	✓ Personale sanitario ✓ Lavoratori di altri comparti non soggetti di norma a rischio biologico e impossibilitati a mantenere distanza > 1 m (solo per la durata dell'emergenza)	✓ Personale sanitario nei reparti con contagiati, soccorritori ✓ Lavoratori di altri comparti per i quali il DVR li prevede come DPI (es. perché esposti professionalmente a rischio biologico)	✓ Popolazione ✓ Lavoratori che sono in grado di mantenere distanza > 1 m (solo in aggiunta ad altre misure - non sono DPI)
Caratteristiche	Tipo II e IIR: destinate al personale sanitario, filtrazione fino al 98% (IIR anche ai fluidi)	FFP2: garantiscono tenuta > 92% a polveri, fumo e aerosol	Nessuna specifica
	Tipo I: destinate ai pazienti, filtrazione fino al 95%	FFP3: garantiscono tenuta > 98% su polveri, fumo e aerosol	
Utilizzo come DPI	Sono considerate DPI per la durata dell'emergenza	SI	NO
Indicazioni per la fabbricazione			
Requisiti da rispettare	Rispondenza alla norma UNI EN 14683:2019 Rispodenza alla norma UNI EN 10993-1:2010 Disporre di un Sistema Qualità (anche non certificato)	Rispondenza alla norma UNI EN 149:2009	Deve essere garantita la sicurezza del prodotto (irritazione, infiammabilità)
Procedura In deroga (*)	✓ Invio di autocertificazione all'ISS ✓ Entro 3 gg invio della documentazione a supporto	✓ Invio di autocertificazione all'INAIL ✓ Entro 3 gg invio della documentazione a supporto	Nessuna procedura

(*) In condizioni ordinarie le maschere chirurgiche devono essere marcate CE in accordo al Reg. (UE) 2017/645 oltre che alla norma tecnica EN 14683:2019, i DPI (FFP2, FFP3) devono essere marcati CE in accordo al Reg. (UE) 2016/425 oltre che alla norma tecnica EN 149:2009